

## Rassegna del 12/03/2013

### SANITA' REGIONALE

|          |                  |                                                      |     |   |
|----------|------------------|------------------------------------------------------|-----|---|
| 12/03/13 | Gazzetta del Sud | 16 Rivisti i criteri di nomina dei manager delle Asp | ... | 1 |
|----------|------------------|------------------------------------------------------|-----|---|

### SANITA' LOCALE

|          |                                   |                                                     |                  |   |
|----------|-----------------------------------|-----------------------------------------------------|------------------|---|
| 12/03/13 | Calabria Ora CZ KR VV e Provincia | 14 Assolto dirigente medico Nessun danno all'erario | Ciampa Francesco | 2 |
|----------|-----------------------------------|-----------------------------------------------------|------------------|---|

|          |                                   |                                                                |     |   |
|----------|-----------------------------------|----------------------------------------------------------------|-----|---|
| 12/03/13 | Calabria Ora CZ KR VV e Provincia | 15 Il Bambin Gesù per il Pd rappresenta un fallimento politico | ... | 3 |
|----------|-----------------------------------|----------------------------------------------------------------|-----|---|

|          |                            |                                                  |      |   |
|----------|----------------------------|--------------------------------------------------|------|---|
| 12/03/13 | Gazzetta del Sud Catanzaro | 30 Attività intramuraria Assolto medico dell'Asp | b.c. | 5 |
|----------|----------------------------|--------------------------------------------------|------|---|

|          |                            |                                            |     |   |
|----------|----------------------------|--------------------------------------------|-----|---|
| 12/03/13 | Gazzetta del Sud Catanzaro | 29 Intesa Bambin Gesù, «la misura è colma» | ... | 6 |
|----------|----------------------------|--------------------------------------------|-----|---|

|          |                            |                                                        |     |   |
|----------|----------------------------|--------------------------------------------------------|-----|---|
| 12/03/13 | Gazzetta del Sud Catanzaro | 30 Farmaci biologici Terapia "cucita" su ogni paziente | ... | 7 |
|----------|----------------------------|--------------------------------------------------------|-----|---|

|          |                            |                                            |     |   |
|----------|----------------------------|--------------------------------------------|-----|---|
| 12/03/13 | Gazzetta del Sud Catanzaro | 31 Ammalati di tumore costretti a emigrare | ... | 8 |
|----------|----------------------------|--------------------------------------------|-----|---|

|          |                            |                                                        |                       |   |
|----------|----------------------------|--------------------------------------------------------|-----------------------|---|
| 12/03/13 | Gazzetta del Sud Catanzaro | 32 Formare volontari sociosanitari Presentato il corso | Chieffari Maria Anita | 9 |
|----------|----------------------------|--------------------------------------------------------|-----------------------|---|

|          |                            |                                                                       |     |    |
|----------|----------------------------|-----------------------------------------------------------------------|-----|----|
| 12/03/13 | Gazzetta del Sud Catanzaro | 36 Trauma center, Balduzzi dice sì Ma il no arriva dall'Udc calabrese | ... | 10 |
|----------|----------------------------|-----------------------------------------------------------------------|-----|----|

|          |                                               |                                                |     |    |
|----------|-----------------------------------------------|------------------------------------------------|-----|----|
| 12/03/13 | Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone | 19 «Ciclo di cure a metà all'ospedale Ciaccio» | ... | 11 |
|----------|-----------------------------------------------|------------------------------------------------|-----|----|

|          |                                               |                                        |     |    |
|----------|-----------------------------------------------|----------------------------------------|-----|----|
| 12/03/13 | Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone | 24 «Pd: Sanità, politica fallimentare» | ... | 12 |
|----------|-----------------------------------------------|----------------------------------------|-----|----|

|          |                                               |                                         |       |    |
|----------|-----------------------------------------------|-----------------------------------------|-------|----|
| 12/03/13 | Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone | 25 Un fiocco lilla per nutrirsi di vita | r. C. | 13 |
|----------|-----------------------------------------------|-----------------------------------------|-------|----|

...

|          |                             |                               |     |    |
|----------|-----------------------------|-------------------------------|-----|----|
| 12/03/13 | Comunicazione agli Abbonati | 1 Comunicazione agli abbonati | ... | 15 |
|----------|-----------------------------|-------------------------------|-----|----|

In Terza Commissione approvato l'adeguamento delle norme regionali a quanto disposto dal decreto Balduzzi

## Rivisti i criteri di nomina dei manager delle Asp

**CATANZARO.** La III Commissione consiliare (Sanità, Attività sociali, culturali e formative) presieduta da Nazzareno Salerno, ha approvato, all'unanimità, il testo unificato d'iniziativa dei consiglieri Imbalzano e Nucera e della Giunta regionale "Norme sui servizi socio-educativi per la prima infanzia" e l'adeguamento della normativa regionale alle nuove disposizioni contenute nel decreto legge Balduzzi che detta criteri per le nomine dei direttori generali e dei commissari Asp.

In quest'ultimo caso, si è trattato di un maxi emendamento che ha sostituito la proposta originaria che riguardava solo i commissari sul quale, alla presenza del direttore generale del dipartimento Tutela della salute Antonino Orlando, ha relazionato lo stesso Salerno. Il quale ha poi spiegato: «Il provvedimento il 18 marzo passerà all'esame dell'Aula; la Calabria è tra le prime Regioni a recepire il decreto Balduzzi, continuando nel percorso di qualificazione del sistema Sanità, a partire dalle figure chiave cui si richiedono competenze e professionalità adeguate all'importanza degli incarichi, come la necessità di aver maturato un'esperienza di direzione che deve essere almeno di cinque anni nel settore sanitario ed almeno sette anni in altro settore. È un ulteriore passo – ha aggiunto Salerno – nella direzione intrapresa dal presidente Scopelliti che della Sanità fa un cavallo di battaglia e che oggi in Commissione si è potuto consumare in uno spirito costruttivo e partecipato, per il quale ringrazio i componenti che hanno consentito di raggiungere questo importante

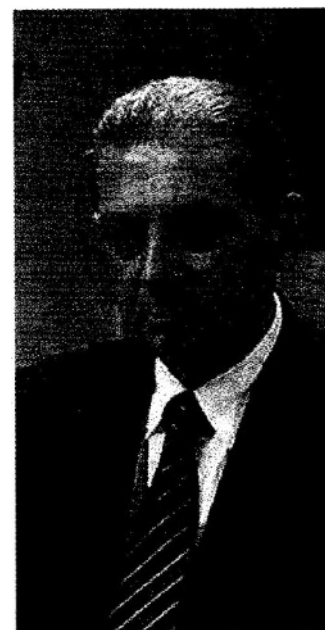
risultato. Inoltre, l'obbligo di un apposito elenco regionale degli idonei, rinnovabile ogni due anni, va nella direzione della trasparenza, obiettività della valutazione e meritocrazia».

La Commissione ha anche tenuto una serie di audizioni sulle problematiche dei lavoratori per i servizi esternalizzati dell'Azienda ospedaliera di Cosenza. Infine, sulla proposta di legge del consigliere Gallo in merito all'istituzione della Fondazione dei Santuari Mariani del Tirreno e dell'Esaro, la Commissione ha deciso di dedicare alla questione una seduta ad hoc prima di fissare il termine ultimo per gli emendamenti.

A inizio di seduta, il presidente Nazzareno Salerno ha comunicato ai commissari le dimissioni da componente l'organismo consiliare del consigliere regionale Ferdinando Aiello sostituito da Vincenzo Cicconte.

Diversi i commenti sui lavori in Commissione. Per il consigliere del Pdl Gesuale Vilasi, che si è riferito al provvedimento che riguarda i criteri di nomina dei manager delle Asp, «professionalità delle competenze e trasparenza delle procedure rappresentano indubbiamente il carattere distintivo della legge approvata in Commissione».

Per quanto concerne le norme sui servizi socio-educativi, uno dei promotori della legge, il presidente della Commissione "Bilancio" Candeloro Imbalzano, ha detto: «Appena l'Aula approverà la legge la Calabria potrà accedere alle ingenti risorse, oltre 60 milioni di euro, già deliberate dal ministero per la Coesione sociale. Colmiamo, così, una grave lacuna normativa».



Candeloro Imbalzano

corte dei conti

# Assolto dirigente medico Nessun danno all'erario

Il tema ancora una volta è quello dell'attività libero professionale nelle strutture sanitarie pubbliche. La Procura regionale della Corte dei conti ha chiesto ai giudici di condannare il medico Federico Ruggiu, 57 anni, al pagamento di oltre 46mila euro. A tanto, secondo l'accusa, sarebbe ammontato il danno che Ruggiu, dirigente medico all'ospedale di Soverato, avrebbe arrecato all'erario, a svantaggio delle casse dell'ex Azienda sanitaria locale (Asl) di Catanzaro oggi Asp.

I giudici contabili della sezione regionale hanno però respinto le richieste. Il danno ipotizzato dall'accusa riguarda la percezione negli anni 2004 e 2006 dell'indennità di esclusività e della retribuzione di risultato e di posizione. Secondo la Procura, quei vantaggi non dovevano esserci, in quanto Ruggiu «pur avendo optato per il rapporto di lavoro esclusivo» ha esercitato attività libero professionale nelle strutture aziendali «senza la preventiva autorizzazione del direttore generale». La difesa, rappresentata dall'avvocato Giovanni Caridi, sostiene lo «scudo» della prescrizione rispetto alle indennità percepite al 4 luglio del 2006 e contesta la linea della Procura rispetto all'assenza di autorizzazione. I giudici, dal canto loro, riconoscono la prescrizione.

In più dicono che non c'è colpa grave, né dolo, e ciò «pur non essendo il sanitario in possesso di formale autorizzazione». Insomma, nessuna pratica contraria alla trasparenza e finalizzata a nascondere all'Asl i guadagni da dividere con la stessa Azienda. Ruggiu, infatti, ha dalla sua le note trasmesse all'Asl da cui «si desume» che ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione. Di più, gli introiti «sono affluiti nella loro interezza nelle casse dell'Azienda. Piuttosto - dicono i giudici - la mancanza di un'autorizzazione formale è imputabile alla negligenza dell'amministrazione aziendale» testimoniata dal «mancato funzionamento dell'ufficio di verifica» nato nel 2006 e che «di fatto non è mai stato reso operativo».

**FRANCESCO CIAMPA**  
catanzaro@calabriaora.it



## scontro sulla sanità

# Il Bambin Gesù per il Pd rappresenta un fallimento politico

Anche il gruppo consiliare del Pd entra in merito alla questione Bambin Gesù. In una nota si legge: «La convenzione stipulata, con grossi oneri finanziari, tra l'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio e l'Ospedale Bambin Gesù ha messo a nudo le debolezze e l'assenza di strategia del governo regionale di centro-destra e del presidente e Commissario per il piano di rientro in sanità, Scopelliti.

Su questa vicenda abbiamo sospeso inizialmente un giudizio articolato nella speranza che non si trattasse dell'ennesima operazione di potere sulla pelle dei calabresi ma di un tentativo di affrontare positivamente un settore delicato della sanità catanzarese che versava, per assenza di decisioni strategiche della politica, nella precarietà da qualche tempo anche se esso avrebbe potuto trovare valide soluzioni con forze e professionalità calabresi a catanzaresi. A distanza di alcuni mesi e sulla base delle stesse dichiarazioni dell'Azienda si possono prevedere meno di mille visite ambulatoriali in un intero anno, che sicuramente sono state comunque assicurate in questi anni dai professionisti in servizio, mentre del tutto inesistente appare l'attività chirurgica di elevato profilo. Di fatto non si vede quale azione sia stata seriamente intrapresa e quale ricaduta si abbia per la riduzione della mobilità sanitaria. Al contrario sembra intravedersi una vera e propria corsia preferenziale verso uno degli ospedali pediatrici italiani, i cui vantaggi sono tutti per quest'ultima struttura che invece di contribuire alle spese riceve un compenso di un milione e ottocentomila euro a carico dei cittadini calabresi. E' evidente che l'operazione si sta rivelando del tutto fallimentare, tanto da non essere condivisa nemmeno all'interno dello schieramento di Centro destra, e che la rotta va immediatamente corretta con la

revoca della convenzione in atto e nel senso di assicurare ai reparti "colonizzati" un sostegno stabile e di prospettiva puntando innanzitutto sulle professionalità esistenti. Tutto questo mentre continua il saccheggio degli ospedali. Le piccole strutture sono state chiuse o, come il caso di Soverato, messe nelle condizioni di non poter garantire alcun significativo ruolo in un vasto comprensorio e d'altra parte nessun potenziamento è stato assicurato all'ospedale Pugliese-Ciaccio, sistematicamente ridimensionato dagli atti regionali nei posti letto e nel personale. Le ultime azioni politiche della Giunta regionale sembrano favorire la divisione dei territori, penalizzando in particolare il capoluogo della Calabria, di antica vocazione di scuola sanitaria medica e chirurgica. Ultime di queste vicende: la stipula, ancora una volta con un Ente esterno alla Calabria, di una convenzione tra l'Azienda ospedaliera di Cosenza e l'Università di Roma per alcuni corsi di professioni sanitarie tranquillamente assicurati dalla Università Magna Grecia di Catanzaro e la dislocazione a Reggio Calabria delle attività cardiocirurgiche. Riteniamo che la misura sia colma e che la classe dirigente e i cittadini di Catanzaro e della provincia debbano reagire a questo stato di cose attraverso le istituzioni democratiche, le organizzazioni professionali e sindacali e i gruppi di opinione»

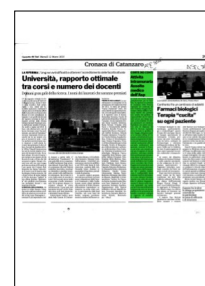






**CORTE DEI CONTI****Attività  
intramuraria  
Assolto  
medico  
dell'Asp**

La Corte dei Conti, Sezione giurisdizionale per la Calabria, ha rigettato la richiesta di condanna della Procura regionale nei confronti del dott. Federico Ruggiu di Catanzaro (difeso dall'avv. Giovanni Caridi) che pertanto esce assolto dal giudizio di responsabilità che lo vedeva sotto accusa per danno erariale. Lo ha stabilito il Collegio giudicante con sentenza depositata nei giorni scorsi. Con atto di citazione del 2011 la Procura regionale aveva evocato in giudizio il dott. Ruggiu, dirigente medico in servizio all'Asp di Catanzaro, chiedendone la condanna al pagamento di 46mila euro per il presunto danno erariale conseguente all'aver percepito emolumenti non spettanti, secondo la Procura, per avere, pur avendo optato per il rapporto di lavoro esclusivo, esercitato attività libera professionale intramuraria senza la preventiva autorizzazione del direttore generale dell'allora Asl. È stato invece accertato che il dott. Ruggiu aveva presentato una istanza per essere autorizzato all'esercizio dell'intramoenia. Per i giudici, inoltre, «non è configurabile alcun interesse concreto del sanitario a non ottenere l'autorizzazione, una volta che aveva fatto la relativa domanda e versato il dovuto nella tesoreria Aziendale, ma anche perché l'esercizio dell'attività intramuraria non era incompatibile con la percezione dei benefici economici collegati al rapporto di esclusività. ◀ (b.c.)



Salvatore Scalzo, Lorenzo Costa, Vincenzo Capellupo e Franco Passafaro criticano le decisioni di Scopelliti

## Intesa Bambin Gesù, «la misura è colma»

«Riteniamo che la misura sia colma e che la classe dirigente e i cittadini di Catanzaro e della provincia debbano reagire a questo stato di cose attraverso le istituzioni democratiche, le organizzazioni professionali e sindacali e i gruppi di opinione al fine di realizzare una sostanziale inversione di tendenza a una politica inadeguata e fallimentare». È quanto sostengono, in una nota, i componenti del gruppo consiliare del Partito Democratico al Comune di Catanzaro Salvatore Scalzo, Lorenzo Costa, Vincenzo Capellupo e Franco Passafaro.

«La convenzione stipulata, con grossi oneri finanziari, tra l'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio e l'Ospedale Bambin Gesù ha messo a nudo -hanno affermato i quattro consiglieri comunali del Pd - le debolezza e l'assenza di strategia del governo regionale di centrodestra e del presidente e commissario per il piano di rientro in sanità, Scopelliti. A distanza di alcuni mesi e sulla base delle stesse dichiarazioni dell'Azienda si possono prevedere meno di mille visite ambulatoriali in un intero anno, che sicuramente sono state comunque assicurate in questi anni dai professionisti in servizio, mentre del tutto inesistente appare l'attività chirurgica di elevato profilo. Di fatto non si vede quale azione sia stata seriamente intrapresa e quale ricaduta si abbia per la riduzione della mobilità sanitaria. Al contrario sembra intravedersi una vera e propria corsia preferenziale verso uno degli ospedali pediatrici italiani, i cui vantaggi sono tutti per quest'ultima struttura che invece di contribuire alle spese riceve un compenso di un milione e otto-

centomila euro a carico dei cittadini calabresi».

Secondo Salvatore Scalzo, Lorenzo Costa, Vincenzo Capellupo e Franco Passafaro «è evidente che l'operazione si sta

rivelando del tutto fallimentare, tanto da non essere condivisa nemmeno all'interno dello schieramento di centrodestra, e che la rotta va immediatamente corretta con la revoca della convenzione in atto e nel senso di assicurare ai reparti "colonizzati" un sostegno stabile e di prospettiva puntando innanzitutto sulle professionalità esistenti. Tutto questo mentre continua il saccheggio degli ospedali. Le piccole strutture sono state chiuse o, come il caso di Soverato, messe nelle condizioni di non poter garantire alcun significativo ruolo in un vasto comprensorio e d'altra parte nessun potenziamento è stato assicurato all'ospedale Pugliese-Ciaccio, sistematicamente ridimensionato dagli atti regionali nei posti letto e nel personale. Le ultime azioni politiche della Giunta regionale - hanno concluso i quattro consiglieri - sembrano favorire la divisione dei territori, penalizzando in particolare il capoluogo della Calabria, di antica vocazione di scuola sanitaria medica e chirurgica. Ultime di queste vicende: la stipula, ancora una volta con un Ente esterno alla Calabria, di una convenzione tra l'Azienda ospedaliera di Cosenza e l'Università di Roma per alcuni corsi di professioni sanitarie tranquillamente assicurati dalla Università Magna Græcia di Catanzaro e la dislocazione a Reggio Calabria delle attività cardiocirurgiche». ◀



L'ingresso dell'ospedale Pugliese



## Confronto fra un centinaio di addetti **Farmaci biologici** **Terapia "cucita"** **su ogni paziente**

Esposte fra le altre  
le ultime acquisizioni  
scientifiche  
in particolare  
in tema di efficacia  
e di sicurezza

"I farmaci biologici in dermatologia, gastroenterologia e reumatologia", questo il tema del convegno tenuto al Campus universitario di Germaneto. L'evento, promosso dal prof. Giovambattista De Sarro, ordinario di Farmacologia e referente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) per la Calabria, ha visto la partecipazione di oltre cento operatori tra medici, infermieri e farmacologi.

Al centro del dibattito, l'utilizzo dei farmaci biologici nelle malattie autoimmuni che colpiscono la cute, il sistema gastroenterico e l'apparato articolare; patologie croniche dal forte impatto sociale ed economico.

Dopo una breve presentazione curata da De Sarro coadiuvato dal prof. Elio Gulletta ordinario di Patologia clinica dell'Università Magna Græcia (Umg), il prof. Luca Gallelli (professore aggregato di Farmacologia Clinica Umg), ha offerto alla platea un excursus sui

farmaci biologici presenti sul mercato.

A seguire Ugo Bottoni (professore associato di Malattie cutanee e veneree altri farmaci non biologici e rientra perfettamente nella finestra di spesa procapite di 20.000-40.000/anno in base all'indice Qaly (indice basato su un calcolo che prende in considerazione l'allungamento della vita dovuto al trattamento e la qualità della vita).

Il prof. Franco Arturi (aggregato in Medicina interna all'Umg), ha affrontato invece il tema della safety delle terapie biologiche. Ha sottolineato la particolare attenzione che deve essere rivolta quando tali farmaci si utilizzano in pazienti fragili (ad esempio affetti da scompenso cardiaco) e il ruolo chiave dell'informazione al paziente, specie quando si debbano eseguire interventi chirurgici in elezione o si debba programmare una gravidanza.

Maria Grazia Imeneo (dirigente medico uoc Fisiopatologia digestiva dell'azien-



Luca Gallelli, Giovambattista De Sarro, Franco Arturi



## **CIACCIO** Per la brachiterapia aggiuntiva **Ammalati di tumore** **costretti a emigrare**

Adiconsum segnala ad direttore generale dell'azienda Pugliese-Ciaccio, avv. Elga Rizzo, «il grave disagio di tanti pazienti affetti da tumore che, dopo aver eseguito al Ciaccio la radioterapia a fasci esterni, non possono completare il loro ciclo di cura nello stesso reparto quando è necessario utilizzare anche la brachiterapia come terapia aggiuntiva mirata. Queste persone sono costrette ad andare agli ospedali di Cosenza o di Reggio, o fuori regione, per praticare le applicazioni di Brachiterapia e quindi debbono sopportare gravi disagi del viaggio pur essendo ammalati gravi. Inoltre non sempre trovano in questi ospedali la disponibilità di cura nei tempi previsti e quindi la terapia diventa inefficace. Poiché è in atto un rinnovamento tecnologico nel reparto di Radioterapia, ed è già disponibile nello stesso reparto questa apparecchiatura di Brachiterapia, che deve essere solo resa operativa con un modesto aggiornamento tecnologico, chiediamo di colmare con urgenza questa grave carenza». ◀



## **SOVERATO** Si parte il 14marzo **Formare volontari socio-sanitari** **Presentato il corso**

**Maria Anita Chieffari**  
**SOVERATO**

«Anche per fare del bene si devono rispettare le regole. Per fare il bene dell'altro dobbiamo essere preparati. Ognuno di voi offrirà una goccia di bene al prossimo».

Queste alcune affermazioni dell'arcivescovo metropolita di Catanzaro-Squillace, mons. Vincenzo Bertolone, presente all'incontro di presentazione del corso base gratuito per il volontariato socio-sanitario della durata complessiva di 46 ore, aperto a tutti.

Ieri, infatti, all'Istituto di Maria Ausiliatrice di Soverato è stato illustrato questo percorso formativo promosso da O.a.r.i (associazione per una pastorale di comunicazione e speranza dell'uomo che soffre) in collaborazione con l'Avulss (federazione per il volontariato nelle unità locali dei servizi socio-sanitari), il Csv provinciale di Catanzaro e l'Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro con l'approvazione dell'Arcidiocesi metropolitana di Catanzaro Squillace.

Ha introdotto i lavori Etelia Caroleo Seminara, la quale ha

posto l'accento sull'esercizio di un volontariato organizzato in campo socio-sanitario. «Il volontariato, la solidarietà - si è così espresso il prof. Tullio Barni dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro - l'empatia, l'essere vicino all'altro non può essere improvvisato. Nella società globalizzata di oggi siamo sempre più soli, tante isole che non comunicano. Sarà un corso da fare con felicità e con qualche sacrificio necessario per l'apprendimento».

Il corso mira ad offrire una preparazione di base per l'esercizio del volontariato organizzato in campo socio-sanitario e una qualificata presenza accanto a chi si trova in situazioni di bisogno e difficoltà. Insomma il percorso didattico permetterà di acquisire l'abc per aiutare l'altro. Il corso vero e proprio avrà inizio giovedì 14 marzo alle 17.00 nei locali della Media "Ugo Foscolo" di Soverato, per poi proseguire ogni lunedì e giovedì sempre alle 17 nelle settimane successive. In un momento di estrema difficoltà, è di necessaria importanza una corretta preparazione per svolgere al meglio qualunque tipo di attività. ◀



Mons. Vincenzo Bertolone, Etelia Caroleo Seminara e Tullio Barni



## SANITÀ Un'altra replica lanciata dal comitato cittadino Ssl

# Trauma center, Balduzzi dice sì

# Ma il no arriva dall'Udc calabrese

«Chi ha scritto quelle offese vergognose sa che sarebbero tema di querela (se non lo sa, se lo faccia spiegare da un buon avvocato), ma questi incalliti democristiani stiano tranquilli. Non gli concederemo dignità d'interlocutori nemmeno in un processo penale e li lasceremo cuocere nelle fiamme dell'angoscia di vedersi sfumare sotto gli occhi le loro aspettative di nuove prebende politiche». Il comitato "Salviamo la sanità lametina" replica così agli attacchi dell'Udc verso i suoi esponenti più autorevoli, Nicolino Panedigrano e Riccardo Viola. Al centro della polemica i risultati elettorali deludenti dell'Udc in città, e la politica sanitaria del partito giudicata fallimentare.

Scrivono il sodalizio: «Vorremmo solo spiegare all'Udc che è meglio esser considerati cani che abbaiano alla luna, piuttosto che cagnolini scodinzolanti sotto il tavolo in attesa di ricevere l'osso dal padrone di turno. Oppure che è meglio, semmai, non lasciare il ricordo di nessuna azione concreta, che lasciar quello di una vita passata a caccia d'incarichi di sottogoverno. Gli amici Panedigrano e Viola che dirigono il comitato vengono da opposte visioni politiche (di sinistra il primo e di destra il secondo, ndr), ma si sono ritrovati in una battaglia per la salvezza ed il rilancio della sanità lametina con decine di attivisti e ai tantissimi cittadini che hanno partecipato alle iniziative del comitato, perché hanno anteposto gli interessi della città e del comprensorio a quelli personali e di bottega. Quante delle anime belle del partito di Talarico, che si autoassegnano

passione civile e tensione morale, possono rivendicare la stessa cosa; a cominciare da lui stesso? Lo può fare chi di questi "signor-sì" si trova dal nulla a presiedere fondazioni, enti e consigli d'amministrazione solo per grazia (politica) ricevuta? È davvero un pessimo segno dei tempi in cui viviamo che, chi come Panedigrano e Viola vive del proprio lavoro e non ha rendite da incarichi politici, venga dileggiato per essere un signor nessuno proprio da quelli che dell'ingrassare alle spalle dei contribuenti hanno fatto una ragione di vita».

Ancora il comitato Ssl: «Se anche fosse vero che finora Panedigrano e Viola non abbiano avuto alcun merito e non abbiano fatto nessuna proposta concreta per la città, ciò abilita l'Udc e Talarico a dire no alla proposta di realizzare in città quel Trauma center che fu proposto per primo proprio dall'allora assessore regionale Gianfranco Luzzo dell'Udc? Perché invece di sviare l'attenzione con inqualificabili attacchi personali non ci dicono qual è il motivo per cui continuano a sostenere che i Trauma center sono superati, nonostante il decreto Balduzzi imponga di realizzarli nelle regioni che come la nostra hanno due milioni di abitanti?».

Infine: «Vogliamo difendere con immutato entusiasmo una Città che continua a non aver voce e contro cui si continuano a consumare baratti tra i potenti di turno, quelli di ieri che hanno sottratto l'università della Calabria alla sede naturale, collocandola a Cosenza, e quelli di oggi che penalizzano questa città e il comprensorio in nome degli interessi dell'asse Catanzaro-Reggio». ◀



Riccardo Viola e Nicolino Panedigrano

## «Ciclo di cure a metà all'ospedale Ciaccio»

L'APPELLO alla richiesta di attuazione dell'apparecchiatura per la brachiterapia all'ospedale Ciaccio è caduto nel vuoto. La segnalazione arriva da Franco Marino della segreteria provinciale dell'Adiconsum, l'Associazione in difesa dei consumatori e dell'ambiente promossa dalla Cisl. «Alla nota inviata ai vertici dell'Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio con la quale si segnalava il grave stato di disagio dei pazienti che devono fare ricorso a questo tipo di esame - scrive Marino - non solo non si è dato risposta ma si continuano ad elargire indennità particolari ai tecnici che dovrebbero lavorare con dei macchinari efficienti e tecnologicamente innovativi ma mai entrati in funzione». Morale della favola, per Marino «il cittadino paziente continua a subire disagi e a perdere soldi per spostarsi in altre città mentre alcuni medici continuano a percepire emolumenti per delle mansioni che non svolgono nella città». Nella nota l'Adiconsum segnalava «che i pazienti affetti da tumore dopo aver eseguito al Ciaccio la radioterapia non possono completare il loro ciclo di cura quando è necessario utilizzare anche la brachiterapia come terapia aggiuntiva mirata e sono costretti a andare all'ospedale di Cosenza o di Reggio o anche fuori regione per praticare le applicazioni con tutti i disagi che ne conseguono».



Il gruppo consiliare critica la convenzione stipulata tra il Pugliese e il Bambin Gesù di Roma

# «Pd: Sanità, politica fallimentare»

*«Grossi oneri finanziari. L'operazione non condivisa all'interno del centrodestra»*

«LA CONVENZIONE stipulata, con grossi oneri finanziari, tra l'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio e l'ospedale Bambin Gesù ha messo a nudo le debolezze e l'assenza di strategia del governo regionale di centrodestra e del presidente e commissario per il piano di rientro in sanità, Scopelliti». E quantosi afferma in una nota del gruppo consiliare del Pd al Comune di Catanzaro. «Su questa vicenda abbiamo sospeso inizialmente un giudizio articolato – prosegue la nota sottoscritta da Salvatore Scalzo, Lorenzo Costa, Vincenzo Capellupo e Franco Passafaro – nella speranza che non si trattasse dell'ennesima operazione di potere sulla pelle dei calabresi ma di un tentativo di affrontare positivamente un settore delicato della sanità catanzarese che versava, per assenza di decisioni strategiche della politica, nella precarietà da qualche tempo anche se esso avrebbe potuto trovare valide soluzioni con forze e professionalità calabresi e catanzaresi. A distanza di alcuni mesi sulla base delle stesse dichiarazioni dell'Azienda si possono prevedere meno di mille visite ambulatoriali in un intero anno, che sicuramente sono state comunque assicurate in questi anni dai professionisti in servizio, mentre del tutto inesistente appare l'attività chirurgica di elevato profilo. Di fatto non si vede quale azione sia stata seriamente intrapresa e quale ricaduta si abbia per la riduzione della mobilità sanitaria. Al contrario sembra intravedersi una vera e propria corsia preferenziale verso uno degli ospedali pediatrici italiani, i cui vantaggi sono

tutti per quest'ultima struttura che invece di contribuire alle spese riceve un compenso di un milione e ottocentomila euro a carico dei cittadini calabresi».

«È evidente che l'operazione – prosegue la nota – sistamizzando del tutto fallimentare, tanto da non essere condivisa nemmeno all'interno dello schieramento di centrodestra e che la rotta va immediatamente corretta con la revoca della convenzione in atto e nel senso di assicurare ai reparti colonizzati un sostegno stabile e di prospettiva puntando innanzitutto sulle professionalità esistenti. Tutto questo mentre continua il saccheggio degli ospedali. Le piccole strutture sono state chiuse o, come il caso di Soverato, messe nelle condizioni di non poter garantire alcun significativo ruolo in un vasto comprensorio e d'altra parte nessun potenziamento è stato assicurato all'ospedale Pugliese-Ciaccio, sistematicamente ridimensionato dagli atti regionali nei posti letto e nel personale. Le ultime azioni politiche della Giunta regionale sembrano favorire la divisione dei territori, penalizzando in particolare il capoluogo, di antica vocazione di scuola sanitaria medica e chirurgica. Ultime di queste vicende: la stipula, ancora una volta con un Ente esterno alla Calabria, di una convenzione tra l'Azienda ospedaliera di Cosenza e l'Università di Roma per alcuni corsi di professioni sanitarie tranquillamente assicurati dalla Università Magna Grecia di Catanzaro e la dislocazione a Reggio Calabria delle attività cardiocirurgiche».



I componenti del gruppo Passafaro, Costa, Scalzo e Capellupo

# Un fiocco lilla per nutrirsi di vita

*Il 14 e il 15 marzo la giornata sui disturbi alimentari della Ra.Gi*

TUTTO PRONTO per la giornata nazionale sui disturbi del comportamento alimentare organizzata in Calabria dalla Ra.Gi. Onlus e dal suo progetto "Nutriamoci di Vita" e che in venti città italiane si svolgerà in contemporanea venerdì 15 marzo.

A Catanzaro la giornata del fiocchetto lilla è stata organizzata in due distinti momenti nelle giornate del 14 e del 15 (il programma può essere visionato sul sito [www.ragionlus.com](http://www.ragionlus.com) o su Facebook). Per una specifica scelta fatta dalla Ra.Gi. le due giornate saranno interamente dedicate ai ragazzi e questo grazie al fatto che dopo il mese di ottobre, in cui si è svolta la tre giorni dedicata a queste malattie, molto significativa è stata la grossa attenzione da parte di famiglie, insegnanti e adolescenti su questo argomento.

L'intervento di sensibilizzazione della Ra.Gi. è stato messo a punto tenendo conto che i risultati degli interventi di prevenzione attivati fino ad ora, secondo dati del Ministero della Salute, lasciano poco soddisfatti. L'andamento epidemiologico di patologie come i disturbi del comportamento alimentare e l'obesità, hanno inondato negli ultimi anni le scuole di interventi educativi e richieste di programmi non meglio definiti di prevenzione, il cui fulcro era rappresentato da spiegazioni sulla corretta alimentazione e finalizzati alla conoscenza dei disturbi alimentari.

Tutto questo senza tenere conto che esiste il documentato sospetto che, fornire nei gruppi a rischio, informazioni dettagliate su aspetti nutrizionali e disturbi alimentari, possa addirittura contribuire ad aumentare l'incidenza del disturbo.

«E' proprio per questo motivo che i nostri interventi si focalizzano nell'insegnamento ai ragazzi di riscoprire le proprie abilità personali che li salvaguardino dalla preoccupazione eccessiva verso il peso e le forme corporee - afferma il presidente della Ra.Gi. Elena Sodano - questi interventi, necessari a far fronte alle sfide dell'adolescenza, includono attività di comunicazione assertiva ed emozionale, di miglioramento dell'autostima, dell'autoefficacia e del problem solving in ambito amicale e sentimentale».

Vista la specificità della

Ra.Gi. di lavorare con le terapie corporee, e studi scientifici hanno validato le loro applicazioni anche con malattie quali anoressia, bulimia e disturbi dell'alimentazione compulsiva, molta importanza in questi due giorni sarà data proprio alla consapevolezza della percezione corporea da parte dei ragazzi, in questo perenne equilibrio che i ragazzi hanno tra essere ed avere un corpo. Il prossimo 14 marzo, infatti, grazie alla presenza di 42 adolescenti, sono stati organizzati due distinti laboratori di danzaterapia che hanno l'obiettivo di far arrivare i ragazzi ad una consapevolezza corporea tale da non sentire più il corpo come un oggetto estraneo da cui ci si deve adattare, un luogo spesso abitato dal timore e dall'ossessione, ma bensì un campo di scoperta e di avventura da conoscere e da valorizzare. Un altro simile laboratorio è stato organizzato per il giorno successivo, il 15 marzo nel pomeriggio con gli studenti dell'Istituto tecnico Itas, che faranno l'esperienza primaria ed essenziale del sentirsi vivi, del percepirsi presenti nel mondo con tutto il loro peso e la loro importanza e appartenere al mondo non come un corpo ma come, "un corpo tra altri corpi" come diceva Marian Chace, cui si devono gli inizi della danzaterapia.

«E' sempre più difficile per i ragazzi adolescenti muoversi verso un rapporto equilibrato con il proprio corpo che vogliono sempre perfetto - ha sottolineato ancora la Sodano - piacere agli altri per poter piacere a se stessi è diventato un bisogno universale. Ed è su questi elementi che la Ra.Gi. ha improntato i suoi interventi di prevenzione. Molti sono infatti gli adolescenti che scoprono di non accettarsi e di non essere accettati, che vivono un disagio che corrisponde ad un profondo senso d' inadeguatezza, ad una scarsa autostima e a un disperato senso di inferiorità. Sono come giganti con i piedi d'argilla - ha concluso il presidente della Ra.Gi. - e con corpi in cerca d'autore ossia di una soggettività e di una chiara identità che si nasconde in corpi che sembrano avvolti nell'anonimato, ma tutti uguali, che mancano di un preciso riferimento e di una valida individuazione».

**R.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La locandina del lprogetto Nutriamoci di Vita”



## **RASSEGNA STAMPA DEL 12/03/2013**

**Gentile cliente,  
a causa di ritardi nella distribuzione, alle ore 7.45,  
non è stato possibile lavorare le seguenti testate:**

Gazzetta del sud  
Gazzetta del sud Cosenza  
Gazzetta del sud Catanzaro  
Gazzetta del sud Reggio Calabria  
Giornale di Calabria  
Crotonese

**Le stesse verranno lavorate ed inserite in rassegna non appena disponibili.**